

Si combatte quotidianamente fra malumori e tensioni varie. Le colpe, perché oggi giorno a tutto si deve dare una responsabilità, vengono attribuite generalmente al famoso "logorio della vita moderna", alla grande fretta che ci contraddistingue, al traffico opprimente... Molti non sanno invece che svariati motivi nascono nel subconscio e non solamente a causa della vita attuale ma specialmente per un innumerevole quantità di esperienze impressesi dalla nascita.

A questo ragionamento ci apre gli occhi una trasmissione di Rai 3 che va in onda ogni lunedì dalle ore 12.00 alle ore 14.00. "Genitori... un mestiere difficile, quasi impossibile... anzi bellissimo" è ideata e redatta da Giuseppe Fina e condotta da Ilaria Guerrini. Con la partecipazione fissa di un sociologo, di un pediatra, di un psicologo e di un ostetrico, non si limita ad insegnare il comportamento da rivolgere ai bambini ma ci aiuta a rivivere molte scene della nostra infanzia ed a capire svariati perché del nostro comportamento attuale.

Tanti sono i traumi che si sono incanalati nella nostra memoria. Purtroppo tanti sono quelli ricevuti dai nostri figli: la severità, le minacce, l'oppressione, la violenza... tanti fattori che sembrano innocui ma che si imprime nella memoria incontaminata dell'infante creandoli delle paure difficilmente cancellabili. Il bambino vive di stimoli percependoli poi rielaborandoli; tutto ciò crea il suo sistema nervoso. Il bambino preferisce inoltre la propria visione del mondo a quella degli adulti. I suoi ricordi si schematizzano in maniera del tutto personale e per questo spesso al posto delle fotografie preferisce disegnare l'impatto ricevuto e riviverlo con le proprie impressioni.

Va quindi costruito un rapporto positivo con i propri figli, con un dialogo diretto articolato sulla spiegazione ben articolata dalla differenza di pensiero tra l'infante e l'adulto. "Un arcobaleno di parole" è la rubrica di questa trasmissione, dedicata alle frasi che paiono un po' ermetiche e che dovrebbero es-

sere ascoltate con più attenzione e con una lettura ben precisa e significativa.

La trasmissione divide ad ogni puntata l'argomento prescelto nei fattori psicologici infantili come questi possano creare la struttura fisico-morale apportandole delle nozioni positive o negative. Vengono dibattuti temi quali il figlio unico o l'importanza da attribuire a chi ha fratelli o sorelle più grandi o più piccoli. Tante sono in effetti le circostanze raccolte ed elaborate dalla fantasia del bambino e tanti devono essere i modi di affrontarli. Capire i bambini significa rianalizzarsi, far sì che la propria emotività, la propria giornata non influisca in maniera dannosa. Un bambino deve abituarsi da solo ad infilarsi un vestito in caso di freddo, non deve essere spinto a farlo; le sue percezioni devono risaltare perché solo così imparerà.

Se il bambino percepisce le movenze dei genitori, apprenderà da solo ad imitarle o a rifiutarle e per ciò non ne deve essere spinto. Bisogna evitare gli obblighi o le restrizioni. "Guardiamoci anche attorno" è un'altra rubrica che intende aprirci ampi orizzonti su come dei nuclei o delle comunità antiche tramandano ai propri figli i modi di vivere, su come l'importanza del bambino nel nucleo aumenta per merito delle sue capacità.

Un'altra rubrica che ha destato interesse ai nostri occhi è uno specchio segreto nel quale è delineato il primo sentore del vivere in società del bambino fra i suoi coetanei. Qui si scoprono le sue reazioni interiori, qui possono forse essere corretti alcuni lati del carattere spinti negativamente dall'atmosfera familiare.

La trasmissione ci apre tanti occhi prima tenuti segregati dall'egoismo. Il sentore di libertà deve incominciare a svilupparsi dalla più tenera età. Il termine libertà è ampio, forse troppo ma a ciò è indispensabile il buon rapporto tra esigenze infantili e strutture mentali adulte. I bambini imparano in fretta, noi un po' meno ed è essenziale non coprire la sua fantasia dalle tacche della nostra vita forse monotona.

Alan David Baumann

L'Umanità

Venerdì 15 aprile 1988

3

Una interessante iniziativa di Rai 3

Genitori e figli